

VIA
GIUSEPPE FEMINA

LO SPIRITO MI HA INSEGNATO IL SENSO DELLA VITA



In ricerca spirituale
Giuseppe Femina, 63 anni,
nello studio della sua casa.
A destra: mostra il libro
La Ruah. Lo Spirito divino.

Sono stati gli anni del liceo classico e successivamente il periodo universitario a segnare il momento del confronto con la ricerca estenuante dell'Assoluto. Per Giuseppe Femina, medico geriatra avellinese, **la fede è stata prima un lumicino che pian piano si è spento, sopraffatto dal fascino delle religioni e delle filosofie orientali, e poi un fuoco interiore**

che ha bruciato via le incertezze.

Tutto comincia quando il liceale **Giuseppe si pone delle domande più profonde e gli insegnamenti del cristianesimo non riescono a ispirargli risposte convincenti.** Sono gli anni immediatamente successivi al Sessantotto e il gusto della contestazione, la vivacità politica e le idee frizzanti di quel periodo lo allontanano dalla fede e gli prospettano nuove possibilità

intellettuali. Nessun episodio eclatante, ma un lento ed inesorabile affievolirsi di quel fuoco interiore che ritroverà più tardi. Racconta Giuseppe: «Pian piano ho avvertito un raffreddamento della fede e un interesse crescente per altre dottrine. Tutto ciò si è accentuato con la morte di mio padre, quando avevo 21 anni. Tuttavia non ero felice, vivevo una profonda insoddisfazione, ero perennemente

Dopo un periodo di ricerca di spiritualità nelle religioni orientali, il medico geriatra ha trovato ciò che cercava nella fede cristiana e oggi scrive poesie dedicate allo Spirito

Testo di **Flavia Squarcio**
Foto di **Francesco Fiorellini**

Carismatici 50 anni di storia

***** Il Rinnovamento carismatico cattolico nasce nel gennaio 1967 negli Stati Uniti, dall'incontro di alcuni giovani universitari cattolici con il mondo protestante pentecostale. In Italia il Rinnovamento nello Spirito Santo prende vita nell'aprile del 1977 e il primo statuto è stato approvato dalla Cei nel 1995. Per questo, il movimento italiano celebra nel corso del 2017 un «Anno d'oro del Giubileo» con numerose iniziative. In particolare, dal 27 al 29 gennaio è in programma a Sacrofano (Roma) la 12ª assemblea nazionale, dal 17 al 19 febbraio la «50 ore per il Giubileo d'oro», e dal 22 al 25 aprile a Rimini si svolgerà la 40ª Convocazione nazionale.

«HO PERCEPITO UNA PRESENZA VIVA, PACE E GIOIA, HO AVUTO UN'ESPERIENZA TANGIBILE, VIVA, INTIMA DI DIO, DELLA SUA PRESENZA»

trasformare la storia ordinaria di Giuseppe Femina, ormai medico stimato, marito e padre, in un evento straordinario di ritrovato vigore religioso. Prima, in maniera casuale, trova a casa della madre un vecchio libro degli Atti degli apostoli che lo riporta all'importanza della lettura della parola di Dio in ogni percorso di riavvicinamento alla fede. Poi, nel 1993, Femina partecipa insieme alla madre Maria ad alcuni incontri di preghiera tenuti dal carismatico padre Dario Betancourt; è in quel momento che assapora la dolcezza dello Spirito Santo.

SOSTENUTO DALLO SPIRITO

«Ho percepito una presenza viva, pace e gioia, ho avuto un'esperienza tangibile, viva, intima di Dio, della sua presenza», spiega Giuseppe, che successivamente ha ricevuto la preghiera di effusione ed è stato per un periodo coordinatore di un gruppo avellinese di Rinnovamento nello Spirito. Da quel momento si attiva un nuovo corso, fatto di impegno. E l'ardore ritrovato spinge Giuseppe, che ha affiancato alla passione per la sua professione di medico quella per la poesia e la letteratura, a cimentarsi con un componimento poetico, *La Ruah. Lo Spirito divino*, edito da Europa Edizioni, la cui elaborazione, terminata nei mesi scorsi, è durata anni. Un poema che narra le vicende del giovane indiano Iyengar, del suo peregrinare in Oriente alla ricerca di una via spirituale, e del suo incontro con lo Spirito divino, che diviene per lui scudo e corazza contro il male. ♦



LA RUAH. LO SPIRITO DIVINO

alla ricerca di un fuoco interiore e né il taoismo, né la filosofia zen o yoga riuscivano a mettere un punto fermo a questa ricerca di senso».

IL RITORNO ALLA CHIESA

In tutta questa confusione, il percorso comincia a delinarsi con la decisione di sposarsi nei primi anni Ottanta. «L'idea stessa del matrimonio, del corso di preparazione al

sacramento, ha suscitato, dopo tanti anni, nuova curiosità verso la fede», ricorda Giuseppe. Le lunghe passeggiate sul corso di Avellino con un vecchio amico, divenuto poi sacerdote, rappresentano il pungolo per riprendere coscienza della sua situazione spirituale, il lampo di genio dell'anziana madre, che non si rassegna al torpore spirituale del figlio, e lo Spirito Santo in agguato, permettono di